



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE USO SOSTENIBILE DEL SUOLO E DELLE RISORSE IDRICHE

DIVISIONE VII – BONIFICA DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE

Alla Direzione Generale Uso Sostenibile
del Suolo e delle Risorse Idriche
c.a. Direttore Generale
Dott. Giuseppe Lo Presti
Presidente del Gruppo di lavoro
Riperimetrazione dei Siti di Interesse
Nazionale ex art. 17-bis D.L. 152/21
USSRI-UDG@mase.gov.it

OGGETTO: RIPERIMETRAZIONE DEI SITI CONTAMINATI DI INTERESSE NAZIONALE EX ART. 17-BIS DECRETO-LEGGE 6 NOVEMBRE 2021, N. 152, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 29 DICEMBRE 2021, N. 233. TRASMISSIONE RELAZIONE PER LA DEPERIMETRAZIONE DEL S.I.N. TERNI PAPIGNO.

In relazione all'oggetto, per i seguiti di competenza si trasmette in calce la relazione, elaborata dalla Divisione VII della D.G. USSRI del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica, che costituisce l'esito delle attività tecniche in merito alla deperimetrazione ex art. 17-bis D. L. 6 novembre 2021, n.152 del S.I.N. di Terni Papigno e relativi allegati, di seguito riportati:

- Allegato 1: relazione tecnica ISPRA
- Allegato 2: particelle catastali escluse dal S.I.N.
- Allegato 3: proposta di perimetrazione in *shapefile*

Il Dirigente

Luciana Distaso

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

ID Utente: 18928
ID Documento: USSRI_07-18928_2023-0085
Data stesura: 04/10/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Uso del Suolo e delle Risorse Idriche
Divisione VII – Bonifiche dei Siti di interesse nazionale

**Attività di ripermimetrazione dei Siti di interesse nazionale ai sensi dell’art. 17-bis del D.L.
152/21**

S.I.N. Terni Papigno

Relazione per la deperimetrazione del S.I.N.

SOMMARIO

| | | |
|------------|--|------------|
| 1 | Premessa | p.4 |
| 1.1 | Ambito normativo | p.4 |
| 1.2 | Criteri di selezione dei S.I.N. e iter procedimentale | p.4 |
| 2 | Riperimetrazione del Sito di interesse nazionale di Terni Papigno | p.5 |
| 2.1 | Sintesi dell'iter procedimentale | p.5 |
| 2.2 | Elementi di deperimetrazione del S.I.N. | p.6 |
| 3 | Conclusioni | p.7 |

1. Premessa

1.1. Ambito normativo

La presente relazione si colloca nell'ambito degli adempimenti previsti dall'art. 17-bis del Decreto-Legge n. 152/2021 convertito, con modificazioni, in legge 29 dicembre 2021, n.233, che prevede: *“Con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica, da adottare entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge conversione del presente decreto, sentiti la regione e gli enti locali interessati, sono effettuate la ricognizione e la ripermimetrazione dei siti contaminati attualmente classificati di interesse nazionale ai fini della bonifica, escludendo le aree e i territori che non soddisfano più i requisiti di cui all'articolo 252, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*.

A tale scopo, la Direzione Generale USSRI del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (di seguito, MASE), con proprio Decreto n. 13 del 9 febbraio 2022, ha istituito un Gruppo di lavoro incaricato di effettuare la ricognizione e la ripermimetrazione dei siti contaminati attualmente classificati di interesse nazionale (di seguito S.I.N.) ai fini della bonifica, escludendo le aree e i territori che non soddisfano più i requisiti di cui all'art. 252, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006.

Il Gruppo di lavoro vede la partecipazione, oltre al personale della D. G. USSRI, di ISPRA, del personale Sogesid che opera sull'assistenza tecnica FSC e dei componenti del Progetto “Mettiamoci in RiGA - Rafforzamento integrato Governance Ambientale” - Linea di intervento L3.

1.2. Criteri di selezione dei S.I.N. e iter procedimentale

Nel verbale della riunione del Gruppo di lavoro del 4 marzo 2022, oltre all'osservazione dei criteri direttivi previsti dall'art.252 comma 2 e 2-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, sono stati indicati i seguenti criteri specifici:

- a) *“ridefinire i perimetri con maggior grado di dettaglio alla luce dell'evoluzione tecnologica (per risolvere il c.d. “problema del pennarello”);*
- b) *“tenere conto nella definizione del perimetro dei dati catastali e proprietari, al fine di evitare che un sito ricada solo in parte nel SIN”.*

Nella suddetta riunione si è ritenuto di dover focalizzare l'attenzione, con un'analisi caso per caso, anche sui seguenti ambiti:

- c) siti bonificati e certificati in tutte le matrici ambientali;
- d) siti qualificati non contaminati in tutte le matrici ambientali per effetto di indagini preliminari, esiti del piano di caratterizzazione, esiti dell'analisi di rischio;
- e) aree marine e i corpi idrici interni (fiumi e laghi) che per effetto di indagini di caratterizzazione non presentano particolari criticità;
- f) edifici ad uso residenziale e relative pertinenze, posizionati su suoli su cui non hanno mai insistito attività di cui alla lettera f-bis dell'art. 252 comma 2, fermo restando la verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 380/2001;
- g) sedi di strade e infrastrutture viarie su cui non hanno mai insistito attività di cui alla lettera f-bis dell'art. 252 comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- h) aree ad uso residenziale o servizi in cui non hanno mai insistito attività di cui alla lettera f-bis dell'art. 252 comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- i) aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento su cui non hanno mai insistito attività di cui alla lettera f-bis dell'art. 252 comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

è stato inoltre definito un criterio di priorità nella selezione dei S.I.N., evidenziando, tra i 41 attualmente presenti, *“quelli la cui perimetrazione è più risalente nel tempo e per i quali, già da una prima analisi, risulta che nel corso del tempo siano avvenute modificazioni di rilievo”*.

Nel verbale dell'adunanza plenaria del 14 settembre 2022, fermi restando i criteri già individuati dal Gruppo di lavoro nell'ambito della riunione del 4 marzo 2022, sono stati indicati ulteriori criteri oggettivi da considerare per la ripermetrazione dei S.I.N.:

- la conclusione del procedimento, l'autocertificazione o la certificazione di avvenuta bonifica per tutte le matrici ambientali;
- nell'analisi del S.I.N. occorre considerare e verificare se nel tempo, rispetto allo stato del S.I.N. al momento della perimetrazione, sono sopravvenuti elementi informativi tali da modificare il modello concettuale originario del sito.
- non devono essere escluse dalla perimetrazione le aree interne al S.I.N. oggetto di interventi inseriti nell'ambito di Accordi di programma in essere.

Nel verbale dell'adunanza plenaria del 20 dicembre 2022, sono stati elencati i diciotto S.I.N. oggetto di ricognizione e valutazione, individuati secondo il criterio di priorità precedentemente citato in relazione alla riunione del Gruppo di lavoro del 4 marzo 2022, escludendo inoltre i S.I.N. amiantiferi.

Nell'arco del 2022, per ognuno dei S.I.N. selezionati è stato svolto un incontro in cui gli istruttori del Ministero hanno esposto ai componenti del Gruppo di lavoro interni al Ministero le caratteristiche del S.I.N., partendo dal Decreto di istituzione e dalle motivazioni che hanno portato, al tempo, alla definizione del perimetro, evidenziando inoltre eventuali problematiche emerse nel corso degli anni. Le presentazioni prodotte per gli incontri, insieme alla documentazione utile e ai resoconti tecnici, sono state trasmesse al Gruppo di lavoro ex D.D. DG USSRI n. 13 del 09/02/2022.

Successivamente, tra il 2022 e il 2023, per ognuno dei diciotto S.I.N., la Divisione VII della DG USSRI ha svolto specifiche riunioni con i rappresentanti degli Enti locali interessati dai SIN, finalizzate all'acquisizione di elementi utili al procedimento (fase partecipativa). Le riunioni sono state organizzate nell'ambito del Progetto MIR Linea L3 “Razionalizzazione dei procedimenti di bonifica ambientale”, come attività di affiancamento.

Alcuni Enti locali hanno trasmesso memorie/documenti prima dello svolgimento della relativa riunione; altri, si sono riservati di trasmettere memorie/documenti successivamente alla riunione, nel termine di sette giorni.

I verbali degli incontri, redatti in forma sintetica, e le memorie/documenti forniti dagli Enti territoriali coinvolti sono stati acquisiti agli atti della DG USSRI e trasmessi al Gruppo di lavoro ex D.D. DG USSRI n. 13 del 09/02/2022.

2. Ripermetrazione del Sito di interesse nazionale di Terni Papigno

2.1. Sintesi dell'iter procedimentale

Il S.I.N. di Terni Papigno, indicato nel verbale dell'adunanza plenaria del 20 dicembre 2022 tra quelli da valutare, è stato incluso nell'elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale dal D.M. 468/01 e perimetrato con decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8 luglio 2002. In data 13.10.2022 è stata svolta una presentazione in cui l'istruttore del S.I.N. ha esposto ai componenti del Gruppo di lavoro interni al Ministero le caratteristiche del S.I.N., le motivazioni che hanno portato alla sua perimetrazione e lo stato generale dei procedimenti in essere.

La documentazione oggetto di ricognizione da parte della Divisione VII della Direzione USSRI è stata dapprima condivisa con il Gruppo di lavoro ex D.D. DG USSRI n. 13 del 09/02/2022 e, in data 18.10.2022, è stata trasmessa a ISPRA con nota prot. n. 129176.

In data 18.11.2022 si è tenuto un tavolo di confronto con gli Enti territoriali competenti, convocato con nota MiTE n. 135779 del 02.11.2022, in cui gli Enti convocati hanno espresso le proprie osservazioni circa la eventuale esclusione di aree dal perimetro del S.I.N..

In relazione al suddetto tavolo, sono state acquisite al protocollo del Ministero le seguenti note:

- nota protocollo MiTE n. 149599 del 29.11.2022, trasmessa dal Comune di Terni;
- nota protocollo MiTE n. 149599 del 29.11.2022, trasmessa dal Comune di Terni.

Con le suddette note, il Comune di Terni ha trasmesso un documento in cui sintetizza lo stato dei procedimenti per alcune aree di competenza comunale e ne propone la valutazione per l'esclusione dal perimetro del S.I.N..

Il verbale del tavolo e i sopra menzionati contributi sono stati acquisiti agli atti della D.G. USSRI in data 29.11.2022 con nota prot. n. 149973 e trasmessi al gruppo di lavoro per e-mail in data 12.12.2022 e 15.12.2022.

In data 10.05.2023 ISPRA ha trasmesso la "Relazione tecnica per il Gruppo di lavoro Ripерimetrazione dei Siti di interesse nazionale ai sensi dell'art. 17 bis del D. L. 152/21 – Sito di interesse nazionale di Terni Papigno", trasmessa con nota n. 25164/2023 del 10.05.2023 e acquisita al protocollo del MASE al n. 75887 in pari data (allegato 1).

2.2. Elementi di deperimetrazione del S.I.N.

Le valutazioni incluse nella relazione tecnica trasmessa da ISPRA, svolta anche a seguito di confronto, nell'ambito del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA) con ARPA Umbria, sono state effettuate sulla base dei criteri già menzionati, tenendo conto della documentazione tecnica disponibile, delle verifiche svolte dal personale del MASE e dai verbali e relativa documentazione pervenuta a seguito delle riunioni con gli Enti territoriali.

L'analisi e la valutazione di tutta la documentazione disponibile (compresa la documentazione trasmessa dal Comune di Terni) ha prodotto una proposta di deperimetrazione del S.I.N. di Terni Papigno basata su criteri di tipo "cartografico" e di tipo "ambientale", che si articola in tre punti principali:

1. *"per quanto riguarda eventuali incongruenze tra i dati catastali e il perimetro del S.I.N., si rimanda alle valutazioni di merito da parte del GdL istituito dal MASE";*

2. *“si ritiene che il perimetro debba essere rivisto e corretto in corrispondenza delle anomalie del perimetro del S.I.N. riscontrate da immagini satellitari rispetto ai limiti delle proprietà e ai tracciati delle infrastrutture viarie”;*
3. *“si propone di escludere dal perimetro del S.I.N. le seguenti aree individuate in base alle valutazioni effettuate dal MASE sullo stato di avanzamento dei procedimenti di bonifica delle aree interne al S.I.N.:*
 - Area Terna;
 - Aree ERG Hydro (ora di proprietà Enel Green Power) Cervara, Centrale Galletto, Villa Valle e l'area alla sinistra idrografica del fiume Nera;
 - Area Electroterni.

L'area Erg Hydro (ora di proprietà Enel Green Power) alla destra idrografica del fiume Nera si ritiene possa essere esclusa dal S.I.N. solamente a seguito degli esiti delle indagini di approfondimento che devono essere effettuate per l'unico punto che risulta contaminato a seguito dell'Analisi di rischio”.

Riguardo la proposta di deperimetrazione avanzata dal Comune di Terni, la stessa è stata giudicata non condivisibile a causa della mancanza di atti che certifichino la chiusura dei procedimenti per i settori individuati, di aggiornamenti sullo stato qualitativo delle acque di falda e la permanenza di alcune criticità per i suoli di specifiche aree.

3. Conclusioni

La relazione cartografica, elaborata dalla divisione VII della DG USSRI e allegata al presente documento, ha tenuto conto dei tre punti indicati da ISPRA nella propria relazione.

In merito ai punti 1 e 2 della relazione, il perimetro dei S.I.N. Terni Papigno è stato rivisto riducendo le anomalie e riconducendolo, ove possibile, al profilo delle particelle catastali e ai tracciati delle infrastrutture viarie. Per l'operazione si è tenuto conto della “regola” proposta da ISPRA in altra relazione tecnica, in cui viene indicato un criterio di tipo geometrico: *“valutare la percentuale areale della particella catastale o del sito di proprietà attualmente inclusa nella perimetrazione ed effettuando il taglio qualora tale percentuale risulti minore di una data soglia, dove il 50% è ritenuta una soglia accettabile. In caso contrario, ossia di particelle catastali o siti di proprietà inclusi nella perimetrazione per percentuali superiori al 50%, sarà necessario estendere il perimetro all'intera superficie”.*

A tal proposito, si segnalano due casi in cui occorre valutare la possibilità di mantenere l'attuale perimetro senza ricondurlo ai confini catastali:

- particella 46 foglio 144, vicina alla discarica ex RSU. La porzione di particella catastale ricadente nel perimetro del S.I.N. è inferiore al 50%, ma le sue dimensioni corrispondono a circa 4500 mq ed è poco distante dall'area di discarica (fig. 1);
- particella 167 foglio 144, vicina alla discarica ex RSU e a un punto indicato dal Comune di Terni come “di potenziale contaminazione”. La porzione di particella inclusa nel perimetro del SIN è di circa 75400 mq (fig. 1).

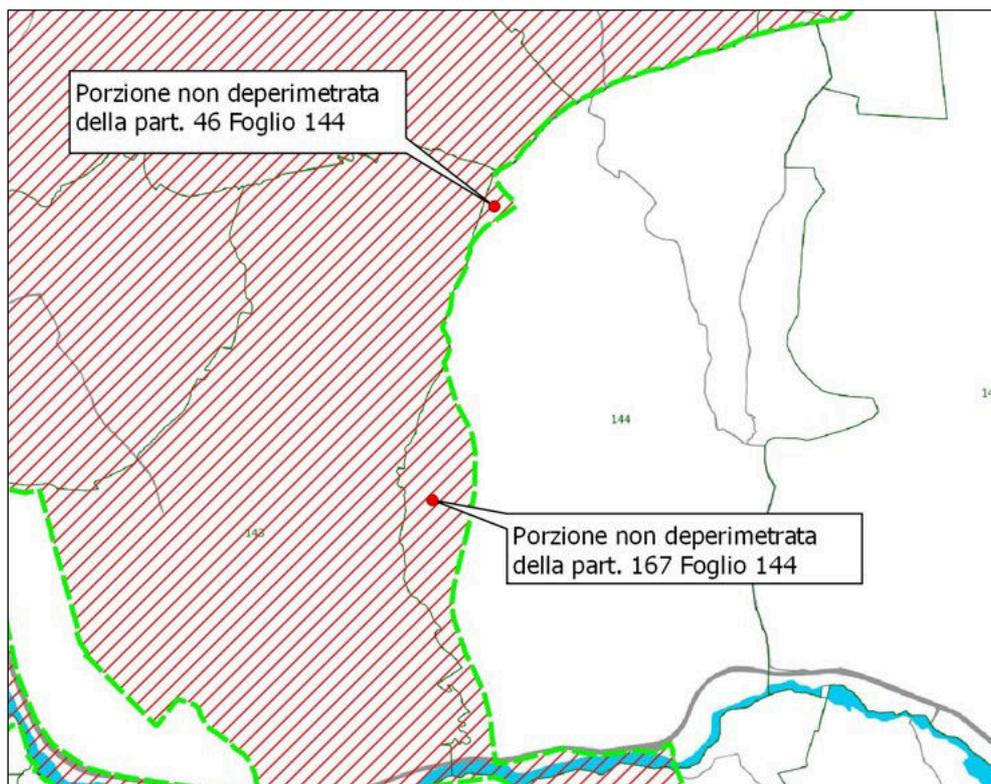


Figura 1 – dettaglio delle porzioni di particelle mantenute nel perimetro del S.I.N. Terni Papigno

Per questi motivi, le due particelle sopra menzionate non sono state escluse dal perimetro del S.I.N. e la relativa porzione di perimetro non è stata ricondotta ai confini catastali.

L'elenco delle particelle catastali che non rientrano più nel perimetro del S.I.N. è incluso nella tabella "SIN Terni Papigno – particelle catastali escluse", allegato alla presente relazione (allegato 2).

Come indicato nella relazione ISPRA, le aree Terna, ERG Hydro Cervara, centrale Galletto, Villa Valle e l'area alla sinistra idrografica del fiume Nera, ad oggi tutte di proprietà della Enel Green Power, sono state deperimetrare (fig. 2) utilizzando le cartografie presenti nei progetti agli atti della

Direzione USSRI. Anche per queste aree, l'elenco delle particelle catastali che non rientrano più nel perimetro del S.I.N. è indicato nella tabella "SIN Terni Papigno – particelle catastali escluse", allegata alla presente relazione (allegato 2).

In base alla relazione tecnica di ISPRA e alle considerazioni sopra riportate, si allega quindi alla presente una proposta cartografica di ridefinizione del perimetro del S.I.N. Terni Papigno (tav. 1 e tav. 2), in formato *shapefile* (allegato 3). Per l'effetto della deperimetrazione effettuata, l'area del S.I.N. passa da 655 ha a 625 ha.

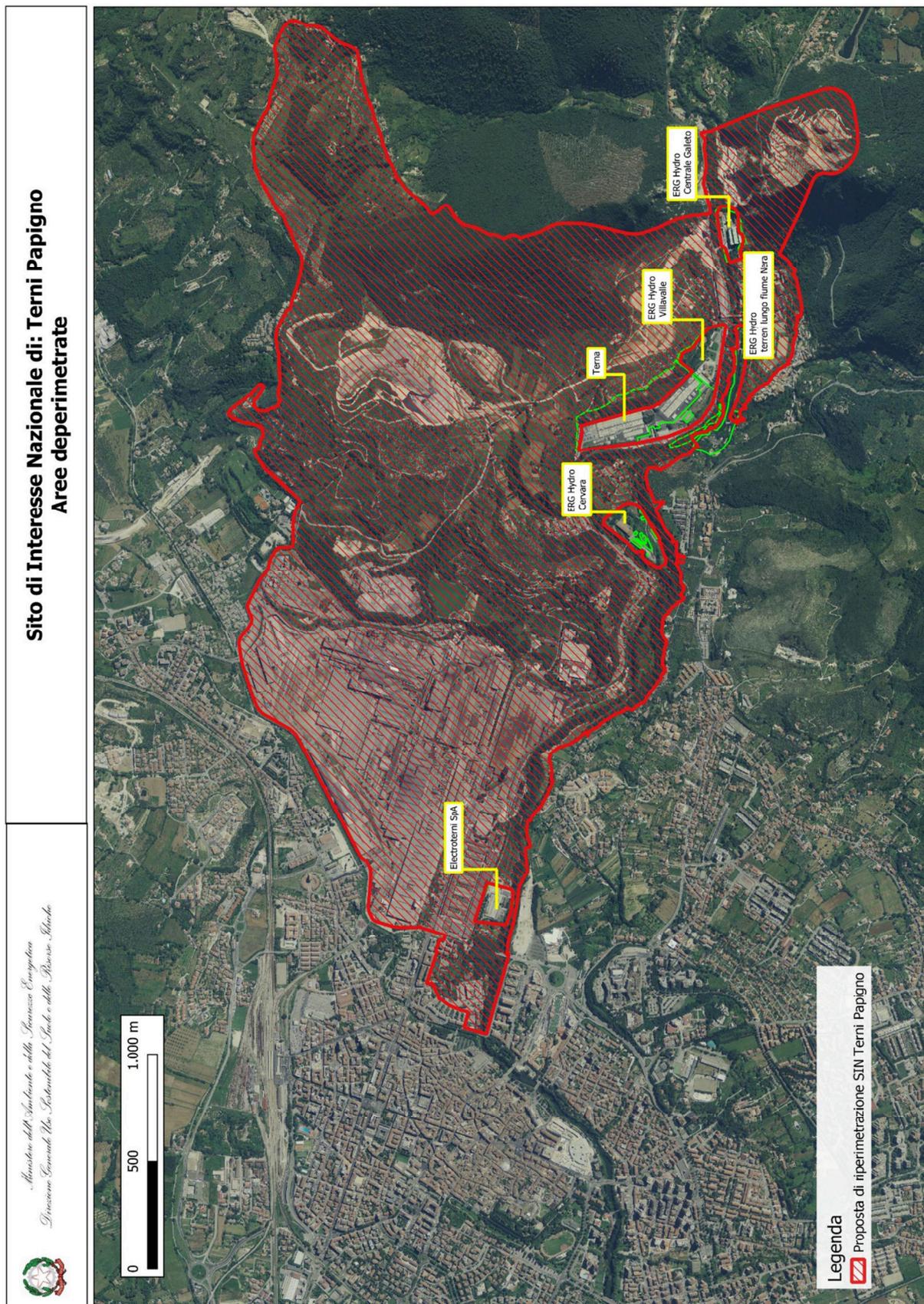


Figura 2 – dettaglio delle aree eliminate dal perimetro del S.I.N. Terni Papigno (satellitare)

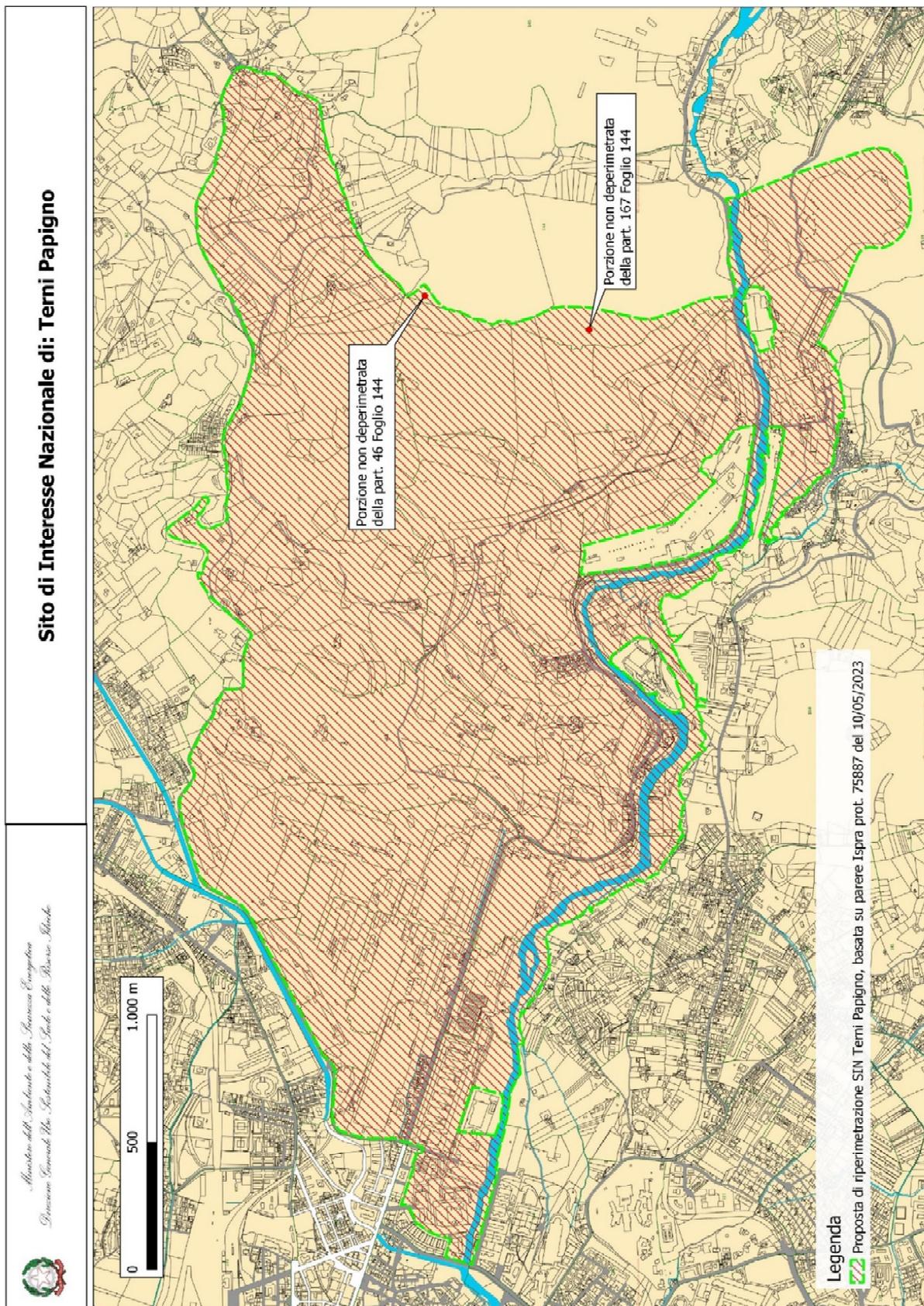


Tavola 1 – proposta cartografica di deperimetratura del S.I.N. Terni Papigno (catastali)

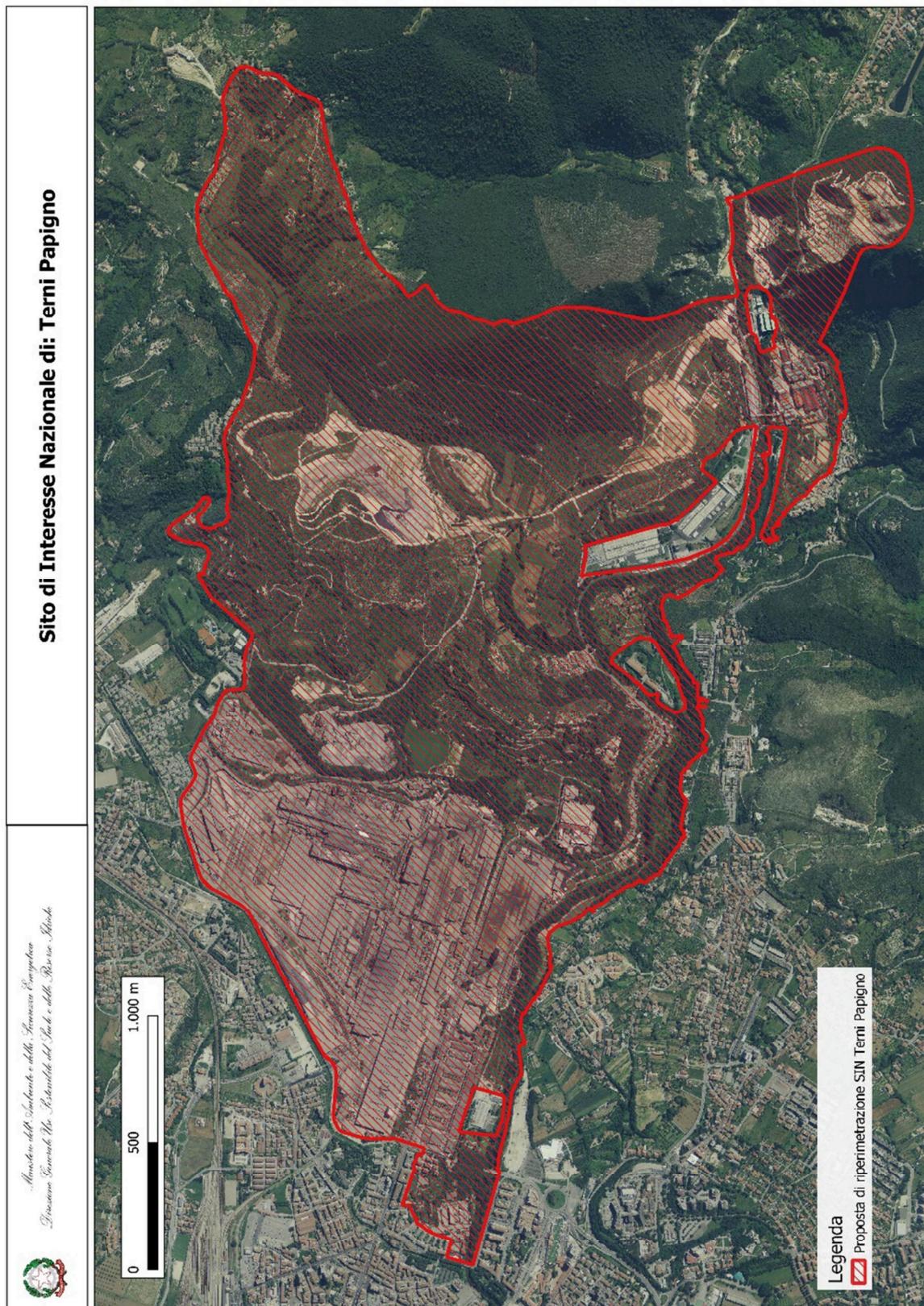


Tavola 2 – proposta cartografica di deperimetrazione del S.I.N. Terme Papigno (satellitare)